

PROCEDURA VALUTATIVA DI CHIAMATA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6 DELLA LEGGE N. 240/2010 - PER IL SETTORE CONCORSUALE 08/D1 SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE ICAR 14 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E PROGETTO. INDETTA CON D.R. N. 1071/2021 DEL 19/04/2021

Allegato n. 1 alla Relazione finale

PAOLA VERONICA DELL'AIRA

Profilo Curricolare

Paola Veronica Dall'Aira, classe 1960, si è laureata in Architettura presso la Sapienza Università di Roma nel 1987, quindi si è perfezionata in "Teorie dell'Architettura" presso la Sapienza Università di Roma nel 1989 e presso l'*Ecole d'Architecture Paris-Villemin* nel 1990. Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in "Problemi di Metodo nella Progettazione Architettonica" presso l'Università di Genova nel 1992 e il Post-Dottorato in "Progettazione Architettonica" presso la Sapienza Università di Roma nel 1999. Dal 2000 al 2010 è stata Ricercatrice in "Progettazione Architettonica e Urbana" presso la Sapienza Università di Roma dove, dal 2010, è Professore Associato e ha conseguito l'abilitazione in prima fascia nel 2017. Dal 2012 è membro del Collegio Docenti del Dottorato in "Architettura, Teorie e Progetto" del DiAP oltre che del Consiglio Didattico Scientifico del Master di 2° livello MLD "Lighting Design". Dal 2018 è Direttore della collana "Passo per Passo. Percorsi di apprendimento in architettura" (Editrice Aracne) ed è responsabile, con Enrico Prandi, del Comitato di Coordinamento presso il "CSAC di Parma|Centro Studi e Archivio della Comunicazione", per l'Archivio Luigi Vietti. All'impegno scientifico ha sempre affiancato un'attività professionale espletata nello studio RDM (Dell'Aira e Misino Associati).

1-Attività scientifica e di sperimentazione progettuale

Presenta 15 pubblicazioni, 10 delle quali edite negli ultimi 5 anni, tutte congruenti con il settore concorsuale oggetto della presente procedura: 6 monografie, 6 contributi in volume e 3 articoli in riviste scientifiche di cui 2 in classe A. Le pubblicazioni, di ottima collocazione editoriale, testimoniano il suo interesse per la didattica (Cfr. "Il Banco di Prova, Esperienze di didattica partecipata"), per i temi della città, dello spazio urbano, del recupero, dell'abitazione sociale e dello spazio domestico. Si segnalano, tra le monografie, "Dall'uso alla forma. Poetiche dello spazio domestico" (2004); "Abitare insieme individualmente. Le nuove forme della residenza collettiva tra 'urban villa' e aggregazione multipla" (2013); "Sette ragionamenti di architettura" (2016) e i numerosi contributi in volumi da lei stessa curati tra cui "Residenza pubblica e condivisione identitaria. Esperienze di recupero dell'abitazione sociale" (2019), "Il recupero dei siti di cava: dall'intervento puntuale alla strategia di scala vasta. Ipotesi per il territorio del Parco dell'Appia Antica" (2017) e "Sottosuoli urbani. La progettazione della città che scende" (2015). La sua intensa, continua e variegata attività scientifica e progettuale è ampiamente documentata in numerosi scritti internazionali e nazionali che illustrano le sperimentazioni progettuali e i progetti realizzati dallo studio RDM (Dell'Aira e Misino Associati). Tra questi si segnalano: il Progetto Sala de' Fiorentini-Oratorio San Filippo Neri (progetto realizzato), il Progetto Santa Marinella Waterfront (progetto realizzato, vincitore del Concorso del 2003), la Riqualificazione del Lungomare di Fregene; il Liceo Farnesina, il Progetto della Porta Nord della Città di Parma e il Progetto della Nuova sede IUAV a Venezia (Progetto finalista - Best 10 Proposal - al Concorso Internazionale per la Progettazione della Nuova Sede IUAV di Venezia a cui la rivista "Casabella" ha dedicato l'allegato "10 Progetti" nel marzo 1999).

L'attività scientifica e di sperimentazione progettuale è di ottimo livello.

2-Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca

È impegnata con ruoli diversi in numerosi progetti di ricerca, tra cui due Prin come "Principal Investigator". In particolare, è responsabile scientifico di gruppi e unità in ricerche strutturate in ambito di Ateneo e Facoltà su temi congruenti con i suoi interessi scientifici per i quali ha ottenuto finanziamenti tra cui "L'architettura della 'Sharing City'" (Finanziamento MIUR 2017), "Residenza Pubblica e Condivisione Identitaria" (Finanziamento MIUR 2016), "Sottosuoli Urbani. La progettazione della città che scende" (Finanziamento MIUR 2013). Oltre ad afferire a numerosi Laboratori di Ricerca con differenti ruoli, ha ricoperto la responsabilità scientifica del Progetto Congiunto tra la Sapienza Università di Roma e l'Università TU Leuven (Belgio) sul tema dell'Inclusive Design nella Progettazione Architettonica e Urbana (Finanziamento Bando Professori Visitatori 2018-2019 per attività di didattica - Docente invitato: Heylighen Ann 2019). È stata inoltre responsabile di studi e ricerche per altre istituzioni pubbliche e private tra cui i Progetti PROVIS - Programma per la formazione di Interventi Integrati di Valorizzazione e Sviluppo degli Insediamenti Storici della Provincia di Roma.

L'attività di coordinamento di gruppi e progetti di ricerca è di ottimo livello.

3-Reputazione nazionale e internazionale

La reputazione nazionale e internazionale di Paola Veronica Dell'Aira è desumibile dalla partecipazione a convegni e forum sia come relatrice che come progettista. I suoi progetti sono stati presentati in molte manifestazioni, biennali internazionali e mostre. È Direttore della Collana "Passo per Passo. Percorsi di apprendimento in architettura" (Editrice Aracne) dal 2018 e responsabile, con Enrico Prandi, del Comitato di Coordinamento presso il "CSAC di Parma|Centro Studi e Archivio della Comunicazione", per l'Archivio Luigi Vietti. È membro dei comitati scientifici della rivista "AZ Anfione e Zeto" (rivista di classe A, Editrice IL POLIGRAFO) dal 2018, della collana "Quaderni di Architettura e Composizione Architettonica" (Editrice Aracne) dal 2018, della collana "Momenti di Architettura Moderna" (Editrice Altralinea) dal 2016 e del "Premio Nazionale di Editoria Universitaria" dal 2017 al 2019.

La reputazione nazionale e internazionale è di ottimo livello.

4-Attività didattica

È titolare di corsi dal 1999 all'Università di Roma Tre e, dal 2000, alla Sapienza Università di Roma, con ottimi risultati. Ha insegnato "Progettazione Urbana", "Progettazione Architettonica e Urbana", "Teorie della Ricerca Architettonica Contemporanea", "Elementi di Analisi del Paesaggio Urbano", "Architettura degli Interni", in totale coerenza con la sua attività scientifica e progettuale. Dal 2002 a oggi è relatrice di tesi di laurea Triennali, Quinquennali e Magistrali presso la Facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma; è correlatrice di tesi di laurea Magistrali presso la Facoltà di Architettura Roma Tre. I temi prevalenti riguardano la progettazione della residenza e dell'aggregazione tipologica, la riqualificazione e la rigenerazione urbana. Ha coordinato numerosi workshop dottorali e ha avuto un incarico di insegnamento nel Master in "Marketing Territoriale". È membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in "Teorie e Progetto" del DiAP dal 2012 ed è stata membro del Consiglio Didattico Scientifico del Master 2° livello MLD "Lighting Design" dal 2012 al 2019.

L'attività didattica è di ottimo livello.

5-Servizi e incarichi istituzionali

È membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in "Architettura, Teorie e Progetto" del Dipartimento di Architettura e Progetto della Sapienza Università di Roma dal 2012 e del Consiglio Didattico Scientifico del Master in "Lighting Design" dal 2012 al 2019. È responsabile scientifico, con Andrea Bruschi, del "LABORATORIO QART. Laboratorio per lo Studio di Roma Contemporanea" dal 2019 al 2021. È responsabile con Enrico Prandi, del Comitato di Coordinamento presso il CSAC di "Parma|Centro Studi e Archivio della Comunicazione", per l'Archivio Luigi Vietti.

L'attività nei servizi e incarichi istituzionali è di ottimo livello.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo di Paola Veronica Dell'Aira è quello di una studiosa capace di controllare con rigore analitico/documentale e di approfondire un ventaglio molto ampio di temi alle diverse scale del progetto, tutti ricompresi nella declaratoria del macrosettore concorsuale 08/D1.

I suoi interessi possono essere ricompresi nei temi che oscillano dal progetto urbano alle forme della residenza, sia di piccola che di media dimensione, fino al più intimo tema degli interni e dello spazio domestico. In questo arco tematico si svolge la sua attività scientifica e di sperimentazione progettuale che è di ottimo livello.

La ricerca e la sperimentazione progettuale, espletate sia in ambito professionale sia in occasione di concorsi nazionali e internazionali, sono punteggiate da premi, menzioni e riconoscimenti.

La sua attività di ricerca è esercitata anche in ampi gruppi pluridisciplinari in cui talvolta svolge ottimamente il ruolo di responsabile scientifico e di coordinamento.

Ottima è la sua reputazione nazionale e internazionale, testimoniata da una ricca e attiva partecipazione a convegni, mostre e attività editoriali.

Ha un'esperienza didattica ventennale in corsi di progettazione architettonica e urbana, di architettura degli interni, svolti con ottimi risultati e in assoluta coerenza con i suoi interessi scientifici e progettuali.

Ottimo è l'impegno profuso nelle molte attività istituzionali e gestionali, svolte con forte senso di responsabilità e spirito di servizio, tra cui risaltano la partecipazione al Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in "Architettura, Teorie e Progetto" del DiAP e al Consiglio Didattico Scientifico del Master di 2° livello MLD "Lighting Design".

Valutazione di merito complessiva dei singoli ambiti dell'attività di ricerca

1-Attività scientifica e di sperimentazione progettuale (30%)

OTTIMO: 26 punti

2-Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca (20%)

OTTIMO: 17 punti

3-Reputazione nazionale e internazionale (15%)

OTTIMO: 12 punti

4-Attività didattica (20%)

OTTIMO: 17 punti

5-Servizi e incarichi istituzionali (15%)

OTTIMO: 13 punti

Lavori in collaborazione

La commissione, nei casi in cui è espressamente indicato, ha valutato l'apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione e ne ha tenuto debitamente conto nella valutazione.

ALFONSO GIANCOTTI

Profilo Curriculare

Alfonso Giancotti, classe 1970, ha studiato presso l'*Ecole d'Architecture de Paris-La Villette* e presso la Facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma, dove si è laureato in Architettura nel 1994. Ha conseguito il Dottorato di Ricerca presso l'Università degli Studi di Catania nel 2000. Professore a Contratto presso la Facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma dal 2005 al 2008, Ricercatore Universitario ICAR/14 dal 2008 al 2018; Professore Associato dal gennaio del 2019 presso la stessa Facoltà. Abilitato in prima fascia nel 2019. È stato Consigliere dell'Ordine degli architetti di Roma e provincia e Presidente del Comitato Tecnico Scientifico della Casa dell'Architettura della città di Roma, carica che ha ricoperto dal 2012 fino alla fine del 2017. Dal 2015 al 2016 è stato vicepresidente della Facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma. È titolare dal 1994 di uno studio professionale associato (Alfonso Giancotti Architetto poi NOOS, attualmente Studio Associato di Architettura Elia-Giancotti). La ricerca scientifica, svolta con continuità, è molto intensa ed è strettamente connessa all'impegno professionale. Gli ottimi esiti di queste attività sono testimoniati da alcune realizzazioni, da numerose pubblicazioni e da prestigiosi riconoscimenti.

1-Attività scientifica e di sperimentazione progettuale

Presenta 15 pubblicazioni, di cui 10 pubblicate negli ultimi 5 anni, tutte congruenti con il settore concorsuale oggetto della presente procedura: 7 monografie, 6 contributi in volume e 2 articoli su riviste scientifiche in classe A. Alcune di queste pubblicazioni testimoniano il suo interesse per l'opera di Maurizio Sacripanti, di cui è stato allievo e collaboratore. Le pubblicazioni sono del tutto congruenti con il settore concorsuale oggetto della presente procedura e testimoniano il suo interesse per il progetto di architettura. Tra i temi trattati emerge quello dell'incompiuto e della rovina nella modernità: di particolare interesse risultano le monografie *(Non) finito. Disegni di architetture incompiute e Chambord Inacheve. Un Chantier Theatral in trois actes*. Il candidato svolge un'intensa attività scientifica e di sperimentazione progettuale, con esiti anche operativi così come si evince dalle pubblicazioni presentate. Dal 2000 al 2002 lavora come responsabile architettonico in sede di esecuzione per la realizzazione del Nuovo Auditorium di Roma, su progetto di Renzo Piano. Molti tra i suoi progetti e le sue opere sono pubblicati ed esposti sia in Italia che all'estero e hanno ricevuto premi e riconoscimenti. Il Polo Didattico delle Arti Visive della città di Ceccano è pubblicato nella monografia di Marco Mulazzani *Architetti Italiani. Nuove Generazioni* (Electa). Il Polo Didattico e il Centro Sportivo realizzato a Roma in località Romanina sono stati segnalati, rispettivamente nel 2009 e del 2011, tra le 5 migliori opere di architettura realizzate nel Lazio (Premio RomArchitettura) e candidati al Premio Nazionale Inarch/Ance. Il Centro Sportivo è stato altresì inserito nell'ultima edizione di *Roma. Guida all'architettura moderna 1909-2011* (Laterza) curata da Piero Ostilio Rossi. Dal 2012 è stato incaricato dalla Fondazione Carisap, insieme a Bernard Tschumi, di progettare il Centro Culturale ANIMA per la città di Grottammare (AP). Tra le altre realizzazioni: la Sede del Centro Internazionale di Astrofisica Relativistica a Pescara; una Scuola Materna nella città di Roma; un Centro Polifunzionale a vocazione teatrale e concertistica per il Comune di Siano; il recupero del Campus JRFC della Loyola University a Roma, ultimata nel 2016; un edificio residenziale di venti alloggi ad alta efficienza energetica nel Comune di Pesaro (Progetto Vincitore del Concorso internazionale di progettazione AbitarECOstruire, Bandito da Legambiente, Ancab, Anab e Comune di Pesaro) ultimato nel 2019.

L'attività scientifica e di sperimentazione progettuale è di ottimo livello.

2-Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca

Dal 2012 al 2017 è stato Presidente del Comitato Tecnico Scientifico della Casa dell'Architettura della città di Roma. È responsabile del Progetto di Ricerca di Ateneo *Architetture incompiute: strumenti e regole per la loro trasformazione* ed è stato membro anche di altre ricerche di Ateneo. È stato membro di unità locale del PRIN 2007 finanziato dal titolo *Riqualificazione e aggiornamento del patrimonio di edilizia pubblica. Linee guida per gli interventi nei quartieri innovativi IACP nell'Italia centromeridionale* e di unità locale del PRIN 2009 finanziato dal titolo *Dalla campagna urbanizzata alla "città in estensione": le norme compositive dell'architettura del territorio dei centri minori*. Attualmente è membro del gruppo di ricerca di Ateneo *Archeograb*.

L'attività di coordinamento di gruppi e progetti di ricerca è di ottimo livello.

3-Reputazione nazionale e internazionale

È membro dei seguenti comitati editoriali: rivista "Controspazio" dal 1997 al 2006; rivista "Ponte" dal 2012; rivista "ARCHITETTI ROMA" dal 2015 al 2017. Membro del comitato scientifico della collana editoriale "Architetture al Cubo" dell'Università degli Studi Roma Tre. Fondatore, membro della redazione e, dal 2009, Direttore (con Federico De Matteis) della rivista "Hortus", rivista scientifica on-line della Facoltà di Architettura oggi del Dipartimento di Architettura e Progetto. Dal 2010 è Direttore e responsabile scientifico della collana editoriale "Hortusbooks" (Nuova Cultura), che raccoglie e pubblica scritti e riflessioni di giovani studiosi. Ha ottenuto premi e riconoscimenti anche per l'attività scientifica, tra cui: Progetto selezionato in occasione della mostra "Chambord 1519-2019: le utopie à l'oeuvre" per la Call Internazionale "Chambord inachevé", dalla giuria presieduta da Dominique Perrault (2019); Progetto selezionato per il PIRANESI PRIX DE ROME ed. 2018, Premio Scientifico avente per oggetto la PROGETTAZIONE PER LA GRANDE VILLA ADRIANA, promosso dall'Accademia Adrianea di Architettura e Archeologia, in collaborazione con l'Istituto di Cultura di Villa Adriana e Villa d'Este del MiBACT. È chiamato frequentemente a partecipare in qualità di esperto sia come membro di giurie di concorsi sia come organizzatore e/o relatore a giornate di studi e convegni. A partire dal 2007 ha coordinato, per conto della Facoltà di Architettura, l'elaborazione per il Comune di Roma di un *Nuovo codice di pratica per la progettazione dell'edilizia residenziale pubblica*: uno strumento di riferimento per i progetti delle residenze dei nuovi Piani di Zona del Il Peep. Dal 2012 è stato nominato dal Sindaco di Roma Presidente del Comitato Scientifico della Casa dell'Architettura, presso la quale ha promosso numerose mostre, ha invitato architetti di chiara fama a tenere conferenze e/o Lectio Magistralis.

La reputazione nazionale e internazionale è di ottimo livello.

4-Attività didattica

Svolge un'intensa attività didattica con coerenza e rigore metodologico. Dall'anno accademico 2014-2015 al 2020-2021 è titolare del "Laboratorio di Progettazione III" nel CdL triennale in Scienze dell'architettura presso la Facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma. Precedentemente ha insegnato, sempre presso la stessa Facoltà, "Progettazione Architettonica e Composizione Architettonica e Urbana". È stato membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in "Architettura e Costruzione" presso il Dipartimento di Architettura e Progetto (già ArCos) dal 2010 al 2015. A partire dal 2017 è membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in "Paesaggio e Ambiente" del DiAP. Ha inoltre svolto attività didattica all'interno del Master in "Allestimento e Progettazione di Componenti" (Master P.A.C.) a partire dal 1° novembre 2012, del quale è nominato Direttore dal 2013. È membro del Consiglio Scientifico del Master di I Livello "Environmental Humanities" dell'Università degli studi di ROMA TRE, Dipartimento di Filosofia, comunicazione e spettacolo e Dipartimento di Architettura. Il Candidato è stato relatore di numerose tesi di Laurea. L'esito di questa attività è stato pubblicato all'interno di riviste scientifiche ha partecipato a mostre ed esposizioni e ha condotto all'aggiudicazione di una serie di premi da parte dei laureati. Gli esiti del laboratorio di Laurea sul Tema dell'Incompiuto in architettura sono stati presentati all'interno delle attività della Biennale Sessions della "XVI. Mostra Internazionale di Architettura di Venezia". Negli ultimi anni ha lavorato insieme agli studenti della Facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma sulle modalità non ufficiali di trasformazione della città mediante le pratiche dell'Autorecupero e dell'Autocostruzione, realizzando con gli studenti stessi tre interventi. Questi manufatti sono stati raccolti in un volume dal titolo *Autocostruzioni o degli ultimi spazi del progetto* (2012). Questo lavoro di ricerca è menzionato, unitamente a quello svolto per il G124 da Renzo Piano, all'interno della voce "CONSERVAZIONE" dell'Enciclopedia Treccani. Ha svolto attività di Visiting Professor presso i seguenti Atenei internazionali (laddove è talora Responsabile scientifico degli accordi di collaborazione internazionale all'interno del DiAP): College of Architecture, Myongji University, Seoul, Corea del Sud; Indian Institute of Engineering Science and Technology, Kolkata Shibpur, West Bengal, India; Ecole d'Architecture del l'Académie Libanaise des Beaux-Arts de l'Université de Balamand, Beyrouth, Liban; Escola Tècnica Superior d'Arquitectura de Barcelona; Centre of Vilnius Academy of Arts, Vilnius.

L'attività didattica è di ottimo livello.

5-Servizi e incarichi istituzionali

È stato Consigliere dell'Ordine degli architetti di Roma e provincia dal 2009 al 2017. Presidente del Comitato Tecnico Scientifico della Casa dell'Architettura della città di Roma, dal 2012 al 2017. Dal 2015 al 2016 è stato vicepresidente della Facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma. È attualmente Responsabile scientifico degli accordi di collaborazione con: l'Ecole d'Architecture dell'Académie Libanaise des Beaux- Arts de l'Université de Balamand, Beyrouth, Liban; l'Indian Institute of Engineering Science and Technology, Shibpur, West Bengal, India; il College of Architecture, Myongji University, Seoul, Corea del Sud. È attualmente membro del Comitato di Monitoraggio della Facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma e Delegato al Centro Progetti del Direttore del Dipartimento di Architettura e Progetto. È attualmente membro del nucleo di Valutazione dell'Istituto Quasar. Dal 2017 a oggi è membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in "Paesaggio e Ambiente" del DiAP. Dal 2017 al 2020 è stato Delegato alla Didattica del Direttore del Dipartimento di Architettura e Progetto. È stato membro del Collegio dei Docenti del Dottorato in "Architettura e Costruzione" del DiAP (già ArCos), dal 2010 al 2015. Dal 2014 a 2016 è stato Membro della Commissione Didattica del Corso di Laurea in Scienza dell'Architettura e della Città. Dal 2012 al 2014 è stato Membro della Commissione Qualità del Corso di Laurea in Scienze dell'Architettura e della Città. L'attività nei servizi e negli incarichi istituzionali è di ottimo livello.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo di Alfonso Giancotti, così come si evince dalle pubblicazioni e dal curriculum presentati, è caratterizzato dalla capacità di controllare approfonditamente questioni di teorie e tecniche specifici del settore concorsuale. Tra gli altri, si occupa del tema dell'incompiuto, che viene affrontato in termini teorico-operativi lavorando anche sul limite tra finzione e immaginazione. Il candidato mostra inoltre interesse per le questioni del linguaggio anche in riferimento all'opera di Maurizio Sacripanti, suo maestro, di cui indaga sia la dimensione speculativa che quella progettuale. Ha affrontato, con intento divulgativo e classificatorio, il tema progettuale della biblioteca.

La sua ricerca compositiva, di eccellente livello, ha un riscontro diretto anche nella sperimentazione progettuale esercitata in ambito professionale, con progetti realizzati sia per incarico che a seguito di concorsi nazionali e internazionali.

La sua attività di ricerca scientifica, di ottimo livello, è svolta per la parte più teorica in gruppi di ricerca di Ateneo e di Dipartimento, ma anche in ricerche commissionate da Enti e Amministrazioni pubbliche che hanno una valenza più eminentemente operativa. Vanta anche la partecipazione a Prin finanziati.

Ottima è la sua reputazione nazionale e internazionale conseguente alla partecipazione a convegni e mostre e al ruolo di Presidente del Comitato Scientifico della Casa dell'Architettura.

Eccellente è l'esperienza didattica quindicennale in corsi di progettazione architettonica e urbana in cui affronta tematiche coerenti con il suo profilo scientifico.

È ottimo l'impegno profuso in molte attività istituzionali e gestionali, tra le quali spicca la partecipazione al Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in "Architettura e Costruzione" prima e attualmente al Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in "Paesaggio e Ambiente" del DiAP nonché in qualità di membro del Consiglio Scientifico del Master in "Environmental Humanities" e del Master in "Allestimento e Progettazione di Componenti".

Valutazione di merito complessiva dei singoli ambiti dell'attività di ricerca

1-Attività scientifica e di sperimentazione progettuale (30%)

ECCELLENTE: 28 punti

2-Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca (20%)

OTTIMO: 17 punti

3-Reputazione nazionale e internazionale (15%)

OTTIMO: 13 punti

4-Attività didattica (20%)

ECCELLENTE: 20 punti

5-Servizi e incarichi istituzionali (15%)

OTTIMO: 13 punti

Lavori in collaborazione

La commissione, nei casi in cui è espressamente indicato, ha valutato l'apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione e ne ha tenuto debitamente conto nella valutazione.

FILIPPO LAMBERTUCCI

Profilo Curricolare

Filippo Lambertucci, classe 1962, si è laureato in Architettura presso la Sapienza Università di Roma nel 1991, votazione 110/110. Consegue il Dottorato di ricerca in Composizione architettonica nel 1991; Borsa post-dottorato presso la Sapienza Università di Roma nel 2001. Svolge contratti di insegnamento presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, presso la Sapienza, Università di Roma e alla B.A.U. di Istanbul, sede di Roma. Dal 2006 è Ricercatore Universitario di ruolo presso il DIAP della Sapienza Università di Roma, nel ssd ICAR 16. Dal 2019 ricopre il ruolo di Professore Associato ICAR 16 presso la Sapienza Università di Roma. Dal 2010 al 2012 è stato membro del Collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in "Architettura degli Interni e Allestimento" (Coordinatore G. Rosa); dal 2012 è membro del Collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in "Architettura, Teorie e Progetto" presso la Sapienza Università di Roma, dove svolge diversi seminari didattici. È anche membro del "Programa de Doctorado" della U.P. di Madrid. Svolge incarichi di insegnamento in Master di II livello sulla progettazione di Impianti sportivi ed Edifici di culto. Nel 2020 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore Ordinario di I Fascia per il settore concorsuale 08/D1. La sua attività scientifica è rivolta a tre aspetti principali: il tema della mobilità e del recupero urbano, anche in ambito archeologico, in una dimensione interscalare che arriva alla prefigurazione di tematiche attinenti al "grande interno urbano"; il tema dell'internità è anche esplorato nell'architettura residenziale, come termine intermedio tra l'alloggio e la città. Infine, la continua partecipazione a convegni e concorsi, come terreni di verifica continua delle istanze teoriche, anche poste a confronto con attori e operatori reali della trasformazione: significativo il raggiungimento di realizzazioni concrete come l'allestimento della Stazione Metro C "San Giovanni". Svolge attività professionale autonoma, con importanti realizzazioni nel campo dell'edilizia residenziale e di quella religiosa. Partecipa a numerosi concorsi di progettazione, in cui ottiene diversi premi e riconoscimenti. L'impegno progettuale è strettamente correlato ai contenuti dell'attività didattica e di ricerca universitaria.

1-Attività scientifica e di sperimentazione progettuale

Filippo Lambertucci documenta 15 pubblicazioni, 5 delle quali editate negli ultimi 5 anni, tutte pienamente congruenti con il settore concorsuale oggetto della presente procedura: 2 monografie, 3 contributi su rivista scientifica (in Classe A), 9 contributi in volume, 1 curatela con contributi su volume. Tra le pubblicazioni, appaiono particolarmente significative quelle attinenti allo specifico settore disciplinare ICAR 16 e comunque riferite all'attività di ricerca, tra queste "Lo spazio dei Castiglioni" (2020), un approfondimento dell'opera di Achille e Piergiacomo Castiglioni, con pregevoli tagli analitici sugli allestimenti progressivi per la Montecatini alla Fiera di Milano e altri. "Esplorazioni spaziali" (2013) che, con "Comporre in sezione" (2010), compone un interessante dittico sullo specifico della composizione architettonica. In "Alfredo Lambertucci, disegnare per costruire" (2018), egli affronta il ruolo del disegno nell'opera architettonica di Lambertucci; numerosi i contributi in volumi collettanei sulle tematiche della mobilità, delle interferenze archeologiche e sulle inedite valenze spaziali legate a queste pratiche progettuali. Di notevole interesse la ricognizione storico-progettuale dell'allestimento della stazione Metro "C" "San Giovanni, condotta per conto del DiAP. Le principali direttrici della sua ricerca sono strettamente intrecciate con quelle dell'attività didattica e dell'applicazione progettuale e sono coerenti con il SSD Icar 16. Particolarmente cogenti sono le linee di ricerca sui temi della mobilità e del recupero urbano, in un'ottica trans-scalare, dalla progettazione urbana fino alla configurazione degli interni, in una prospettiva di reciproci scambi e interferenze. In questo scenario, svolge un ruolo particolarmente importante il trattamento del patrimonio archeologico che caratterizza la città di Roma, la cui singolarità e irripetibilità sono universalmente noti. Questo ha delle ricadute sia alla scala della struttura urbana sia a quella più propria dei manufatti edilizi, con particolare riguardo al rapporto sottosuolo-superficie e organismo e sua percorribilità interna. L'interlocuzione con Enti, Sovrintendenze, autorità è intensa, e dà luogo a pertinenti cicli di ricerca: "Sottosuoli Urbani" (2012), "Infrastrutture per la storia" (2013), "Per una nuova idea di Museo per la città di Roma" (2014), "Infrastrutture di comunicazione per l'intelligenza della città", (2015). Il riconoscimento dello spazio delle infrastrutture sotterranee (metropolitane, tunnel, etc) come "nuovo luogo dell'internità", direttamente inserito nel corpo della città esistente genera occasioni di interazione, trasformandosi nella individuazione di nuove forme dello spazio pubblico. Fenomeni urbani che producono "grandi interni" di carattere urbano. Filippo Lambertucci ha inoltre ottenuto diversi riconoscimenti di merito nei concorsi di progettazione architettonica, tra questi una menzione al Premio Inarch Regione Lazio (2020), medagli d'argento alla XIII Triennale Architettura di Sofia (2012), Premio della Regione Veneto "Luigi Piccinato" (2006) e Premio "Città di Oderzo" (2003).

L'attività scientifica e di sperimentazione progettuale del candidato è di ottimo livello.

2-Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca

L'attività di ricerca scientifica di Filippo Lambertucci lo vede come responsabile scientifico di diverse ricerche svolte per conto della Sapienza Università di Roma e di diversi Enti pubblici: "Il Patrimonio come Armatura Urbana" (Sapienza Università di Roma, 2019), "Studio museografico per l'allestimento della mostra Armi e Potere", polo museale del Lazio (2018); è coordinatore operativo del gruppo di lavoro di Ateneo sulla ricostruzione della scuola di Accumoli (2018), nel 2016 allestisce la Mostra su Manzù a Castel Sant'Angelo. Nel 2016-2019 è responsabile del Laboratorio di Ricerca "Re-Lab" presso il DiAP. Nel 2015/16 è responsabile del Contratto di Ricerca conto terzi "Allestimento archeologico stazione San Giovanni", per il Consorzio MetroC spa, una realizzazione che raccoglie una vasta eco di consensi. Negli anni 2007-2009 è responsabile di diverse ricerche di Ateneo e Ateneo federato su "Interni metropolitani" e "Infrastrutture per la Storia". È anche responsabile di accordi interuniversitari di collaborazione scientifica e culturale con alcune università straniere (Minsk, Montenegro). Partecipa a numerose ricerche scientifiche come membro di gruppi costituiti presso la Sapienza Università di Roma.

L'attività di coordinamento di gruppi e progetti di ricerca è di ottimo livello.

3-Reputazione nazionale e internazionale

È organizzatore di numerosi Convegni, VIII Congresso AISU, "Napoli, la città, il viaggio, il Turismo" 2017, e del VI Forum della Società scientifica Pro Arch "Per una Università che progetta". Organizza una giornata di Studio in onore di Alfredo Lambertucci. È membro del comitato scientifico di numerosi Convegni sul tema della progettazione di Interni "Costruire l'abitare contemporaneo", "Architettura come intersezione di Saperi"; fa parte del Comitato Scientifico di diversi Meeting e dei Forum della società scientifica Pro Arch, dal 2017 al 2019. Svolge una intensa partecipazione a Convegni e Congressi con interventi sottoposti a valutazione e peer-review, su tematiche attinenti al settore disciplinare di appartenenza. La partecipazione a comitati editoriali e scientifici è intensa, nel 2012-16 partecipa al comitato scientifico di "Prospettive edizioni", dal 2015 è membro del comitato scientifico della collana editoriale di ProArch, "Architettura, documenti e Ricerche". È stato membro del Comitato di Redazione di "Architettura & Ambiente", rivista del DiAP; Membro del Comitato scientifico della collana "Momenti di Architettura contemporanea", Altralinea editore e della rivista scientifica della "Ural research and Design Institute", Russia. Dal 2014 al 2016 è membro del Consiglio Direttivo della società scientifica ProArch (SSD Icar 14,15,16), dal 2017 è Vicepresidente della stessa Società.

La reputazione nazionale e internazionale è di ottimo livello.

4-Attività didattica

Filippo Lambertucci ha svolto nel periodo 1999-2002 contratti di insegnamento presso l'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, e successivamente presso la Sapienza Università di Roma, sia in Corsi di Progettazione architettonica che in Progettazione di Interni. Ha insegnato anche alla B.A.U. di Istanbul, sede di Roma. Dal 2019, raggiunto il ruolo di Professore Associato ICAR 16 presso la Sapienza Università di Roma, svolge incarichi di insegnamento presso la struttura "AIA, Architettura Interni Arredamento", sede di Pomezia, dal 2006 al 2009. A partire dal 2006 svolge con continuità attività didattica presso il DiAP della Sapienza Università di Roma, ricoprendo insegnamenti nei Laboratori di Progettazione Architettonica 1, 2, 3 e 4 nel Corso di Laurea Architettura U.E.. Le tematiche spaziano dalla Progettazione architettonica alla scala dell'organismo architettonico nelle sue componenti spaziali generali fino alla progettazione degli elementi dell'architettura e alla definizione del dettaglio architettonico. Appaiono coerenti con i contenuti didattici le linee di ricerca sui temi della mobilità e del recupero urbano, in un'ottica trans-scalare, dalla progettazione urbana fino alla configurazione degli interni, come occasione per nuove e inedite spazialità pubbliche. È relatore di circa 120 tesi di Laurea. Svolge insegnamenti nei Corsi e Master di II livello. Ha svolto con continuità ruoli di coordinamento e di tutoraggio in workshop e Seminari di livello nazionale e internazionale (Roma, Dubai, Girona, Sao Paulo). In qualità di membro del Collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in "Architettura, Teorie e Progetto" presso la Sapienza, Università di Roma, svolge diversi seminari didattici in ambito dottorale. È anche membro del "Programa de Doctorado" in Projectos Arquitectonicos avanzados della U.P. di Madrid, dove è co-relatore di tesi dottorali.

L'attività didattica è di ottimo livello.

5-Servizi e incarichi istituzionali

Numerosi i servizi e gli incarichi istituzionali. Nel 2014 è promotore di accordo Erasmus con l'Institut For Arkitektur Og Design dell'Università di Aalborg; nel 2010 è Membro di commissione Didattica permanente di facoltà. Nel 2010-2016 è Coordinatore dell'organismo "Consulta dei Ricercatori della Facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma", è fino al 2017 membro della giunta del DiAP e membro della giunta della Facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma.

L'attività nei servizi e negli incarichi istituzionali è di ottimo livello.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo curricolare di Filippo Lambertucci restituisce la figura di un ricercatore capace di governare la dimensione interscalare del progetto architettonico, a partire dalle tematiche a grande scala della mobilità e del recupero urbano,

fino a trattare i temi dell'architettura d'interni e del dettaglio architettonico propriamente detto. La sua costante partecipazione a convegni e concorsi gli consente di operare una verifica continua delle istanze teoriche, sottoposte a un confronto serrato con attori e operatori reali della trasformazione. A tale proposito è significativo il raggiungimento di risultati realizzati come l'allestimento della Stazione Metro C "San Giovanni" svolto in collaborazione con Andrea Grimaldi. Qui la ricognizione storico-progettuale, effettuata in team per conto del DiAP, spazia dalle configurazioni "immersive" nella storicità del sito alle concrete pratiche allestitiva, molto apprezzate dagli operatori e dai cittadini.

L'attività scientifica lo vede impegnato in specifiche ricerche attinenti al settore disciplinare ICAR 16; particolarmente significativi sono: lo studio condotto su "Lo spazio dei Castiglioni" (LetteraVentidue, 2020), un approfondimento dell'opera allestitiva dei fratelli Castiglioni, e il saggio sul ruolo del disegno nell'opera architettonica di Alfredo Lambertucci ("Disegnare" n. 57, 2018).

Svolge attività professionale autonoma, con importanti realizzazioni sia nel campo dell'edilizia residenziale che in quella religiosa. Partecipa a numerosi concorsi di progettazione, in cui ottiene diversi premi e riconoscimenti.

L'attività di sperimentazione progettuale del candidato è di ottimo livello.

L'attività di ricerca del candidato, di ottimo livello, presenta diversi lavori svolti per conto della Sapienza Università di Roma e di diversi Enti pubblici: le tematiche spaziano dalla progettazione architettonica alla scala edilizia nelle sue componenti spaziali e di dettaglio.

Ottima è la sua attività didattica in corsi di progettazione architettonica, corsi di dottorato e di tutoraggio, svolti in assoluta coerenza con i suoi interessi scientifici e progettuali.

La reputazione nazionale e internazionale è di ottimo livello, testimoniata da una vivace attività pubblicistica attraverso mostre, convegni e attività curatoriali, svolti in assoluta coerenza con le sue traiettorie scientifiche progettuali.

Ottimo è l'impegno profuso nelle molte attività istituzionali e gestionali svolte, tra cui si segnalano la partecipazione al Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in "Architettura, Teorie e Progetto" del DiAP e, dal 2014, la partecipazione come membro al Consiglio Direttivo della società scientifica ProArch (SSD Icar 14,15,16).

Valutazione di merito complessiva dei singoli ambiti dell'attività di ricerca

1-Attività scientifica e di sperimentazione progettuale (30%)

OTTIMO: 26 punti

2-Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca (20%)

OTTIMO: 16 punti

3-Reputazione nazionale e internazionale (15%)

OTTIMO: 13 punti

4-Attività didattica (20%)

OTTIMO: 17 punti

5-Servizi e incarichi istituzionali (15%)

OTTIMO: 12 punti

Lavori in collaborazione

La commissione, nei casi in cui è espressamente indicato, ha valutato l'apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione e ne ha tenuto debitamente conto nella valutazione.

ANTONELLO MONACO

Profilo Curricolare

Antonello Monaco, classe 1958, si è laureato in Architettura presso la Sapienza Università di Roma nel 1984. Ha conseguito il Dottorato di ricerca in "Progettazione architettonica" presso la *Escuela Técnica Superior de Arquitectura* di Madrid (1993/2000). Dal 2006 è Professore Associato presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Dal 2018 ricopre lo stesso ruolo presso la Sapienza Università di Roma. Nel 2017 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore Ordinario di ruolo per il settore concorsuale 08/D1. Dal 2006 al 2014 è stato membro del Collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in Progettazione architettonica "Il progetto dell'esistente e la città meridionale" presso l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria; dal 2014 è membro del Collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in Progettazione architettonica "Architettura e costruzione" presso la Sapienza Università di Roma. La sua

attività scientifica è rivolta prevalentemente ai temi del paesaggio e dell'architettura mediterranea su cui è incentrato il dibattito da lui stesso promosso negli "Incontri Ischitani di Architettura Mediterranea", di cui è organizzatore, giunti alla 24a edizione. Dal 2013 dirige la collana editoriale "Quaderni IsAM" per le Edizioni Aracne. Svolge attività professionale autonoma, partecipando a numerosi concorsi di progettazione, in cui ha ottenuto premi e riconoscimenti. I temi principali dell'attività di ricerca progettuale sono strettamente correlati ai contenuti dell'attività di ricerca e della didattica universitaria.

1-Attività scientifica e di sperimentazione progettuale

Presenta 15 pubblicazioni, 8 delle quali edite negli ultimi 5 anni, tutte pienamente congruenti con il settore concorsuale oggetto della presente procedura: 6 monografie, 8 contributi in volume e 1 articolo su rivista scientifica. Tra le pubblicazioni si segnalano: "Organico/Razionale. Nuovi paesaggi" (2007), un volume che raccoglie gli esiti degli incontri ischitani sull'architettura mediterranea; "Porti aperti. Progetti didattici per il porto di Catanzaro Lido" (2008), "Porto non porto. Progetti didattici per il porto di Ischia" (2013), "5X5 Esercizi di Architettura" (2015), pubblicazioni che documentano l'attività didattica svolta presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria; contributi in volumi collettanei e atti di convegno tra questi gli interventi alle edizioni di ReUSO, Contributi per la documentazione, conservazione e recupero del patrimonio architettonico e per la tutela paesaggistica, del 2014, 2016 e 2018. Si segnala anche il contributo teorico su "Anfione-Zeto", "Antico e moderno, tre progetti". Le tematiche inerenti la ricerca teorica sono strettamente correlate a quelle sperimentate attraverso l'attività di progettazione e a quelle impartite nello svolgimento dell'attività didattica. Al centro del suo interesse si pone l'idea di "architettura aperta", intesa come una pratica metodologica capace di strutturare con chiarezza e rigore l'azione architettonica, rendendosi disponibile - volta per volta - ad acquisire e fare propri gli interventi che, anche in tempi successivi, si produrranno sull'impianto di progetto. Questa procedura progettuale si è specificata sia alla scala degli interventi territoriali e paesaggistici, sia a quella dei manufatti edilizi, con alcune singolari applicazioni portate a compimento. Il volume "Progetti Aperti. Una strategia architettonica" (2012) documenta in modo efficace questo metodo di lavoro. Ha ottenuto riconoscimenti di merito nei concorsi di progettazione architettonica, tra i quali il primo premio al "Concorso internazionale per la sistemazione del Borghetto Flaminio a Roma" (1994/95).

L'attività scientifica e di sperimentazione progettuale è di ottimo livello.

2-Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca

Ha svolto ricerche sulla manualistica in architettura: "L'abitazione nella città moderna" e "La progettazione delle attrezzature culturali" (direttore Prof. G. Rosa) presso l'Università degli Studi di Ancona, nel 1989/91 e 1992/95. In Spagna ha svolto ricerche su: "Campo arqueológico y ciudad de la cultura: un nuevo concepto de integración urbana", presso l'Instituto Andaluz del Patrimonio Histórico di Siviglia (1990), e "La obra de Luis Gutierrez Soto en la arquitectura de la ciudad de Madrid", presso la Universidad Politécnica di Madrid (1991/93). Presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria ha condotto nel 2001/03 la ricerca dal titolo "Porti aperti. Processi di integrazione urbana dei porti mediterranei". È da ritenersi molto buona l'attività di coordinamento di gruppi di ricerca, nello specifico l'impegno organizzativo degli "Incontri Ischitani di Architettura Mediterranea", incentrati sui temi del paesaggio e dell'architettura mediterranea; un appuntamento ormai consolidato, giunto nel 2019 alla 24a edizione.

L'attività di coordinamento di gruppi e progetti di ricerca è di livello ottimo.

3-Reputazione nazionale e internazionale

È stato fondatore e presidente dell'IsAM, Istituto per l'Architettura Mediterranea (1996). Membro del Comitato scientifico internazionale della Fondazione Laboratorio Mediterraneo dal 1996. Corrispondente della rivista "RA. Revista de Arquitectura", del Colegio Oficial de Arquitectos de Madrid negli anni 1988/90, 1997/99. È stato componente di numerose commissioni e giurie per workshop internazionali e membro di commissioni giudicatrici di tesi dottorali. È stato componente di commissioni giudicatrici per premi e concorsi di progettazione nazionali ed internazionali. Nel 1997 ha organizzato (con F. Arques), a Roma, l'esposizione "La residenza nella scuola di Madrid. Lezioni pratiche per il secolo XXI" e, a Madrid, l'esposizione "La vivienda en la Escuela de Roma. Lecciones practicas para el siglo XXI". Nel 2003 ha organizzato l'esposizione "TreCaseCinqueTorri. Progetti mediterranei per Capri, Ischia, Procida", presso il Castello Aragonese di Ischia. Nel 2007 ha organizzato (con F. Cardullo) l'esposizione "Città di Pietra nella Mediterraneo", presso la Facoltà di Architettura dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Nel 2009 ha organizzato (con N. Mattera) il "Concorso internazionale di idee per la riconfigurazione spaziale della Cattedrale del Castello Aragonese di Ischia". Intensa è la partecipazione, come relatore, a numerosi convegni e conferenze nazionali e internazionali.

La reputazione nazionale e internazionale è di ottimo livello.

4 -Attività didattica

Come professore di ruolo, insegna "Progettazione architettonica e urbana" nel Corso di Laurea Quinquennale e "Progettazione Edilizia" nel Corso di laurea in Gestione del Processo Edilizio presso la Sapienza Università di Roma. Tra

il 1999 e il 2018 ha insegnato “Progettazione architettonica e urbana”, “Progetto architettonico e allestimento”, “Teorie della progettazione urbana” e “Analisi della morfologia urbana e delle tipologie edilizie” presso l’Università Mediterranea di Reggio Calabria. Nel 2007/08, 2008/09 e 2014/15 ha insegnato “Progettazione architettonica” e “Composizione architettonica” presso la Facoltà di Ingegneria della Università degli Studi di Napoli Federico II. Nel 2005 è stato visiting professor presso gli atelier “Oltre l’edificio” e “Atene. La città e il mare: trasformazioni geografiche”, diretti dal prof. Nikos Ktenàs, dell’Accademia di Architettura di Mendrisio, Università della Svizzera Italiana. La sua attività didattica può ritenersi ottima, analogamente il suo impegno come componente della commissione scientifica del 6° Laboratorio internazionale d’architettura-Lid’A “Il progetto della demolizione e il restauro del paesaggio. Staletti e la costa ionica”, della Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria (2007); della commissione scientifica del workshop internazionale "Architecture and Urban Design" del Politecnico di Milano, Polo territoriale di Piacenza (2014); del Comité Científico del 1° Congreso Internacional de Doctorados en Arquitectura-IDA Sevilla (2017). L’attività didattica è di ottimo livello.

5-Servizi e incarichi istituzionali

Membro del Collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in Progettazione architettonica “Il progetto dell’esistente e la città meridionale” presso l’Università Mediterranea di Reggio Calabria, dal 2006 al 14. Dal 2015 è membro del Collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca in Progettazione architettonica “Architettura e costruzione” presso la Sapienza Università di Roma. Fin dal 1996 ha fondato e presiede l’ISAM-Istituto per l’Architettura Mediterranea. L’attività nei servizi e incarichi istituzionali è buona.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo di Antonello Monaco è contraddistinto da un evidente interesse per i temi del paesaggio e dell’architettura italiana inserita in una cornice teorica e letteraria che guarda con interesse ai temi della mediterraneità. All’interno di questo ambito, ha preso forma l’idea di “progetto aperto”, che ha assunto e mantenuto, nella produzione scientifica del candidato, un posto significativo.

La ricerca teorica e la sperimentazione progettuale sono entrambe condotte con ottimi risultati, come attestano le sue pubblicazioni dove risultano intrecciate al limite della inseparabilità.

Le ricerche condotte in Spagna agli inizi degli anni Novanta, presso l’*Instituto Andaluz del Patrimonio Histórico* di Siviglia e presso l’*Universidad Politécnica* di Madrid, hanno segnato il suo approccio culturale al progetto architettonico soprattutto nel rapporto tra patrimonio storico e nuovo intervento.

La sua attività progettuale, svolta in modo indipendente, gli ha permesso di ottenere diversi riconoscimenti di merito, tra cui, nel 1995, il primo premio al concorso internazionale per la sistemazione del Borghetto Flaminio a Roma.

Attraverso la sua attività pubblicistica si è occupato della casa mediterranea e dell’architettura aperta, intesa come pratica metodologica capace di strutturare con chiarezza l’intervento nel territorio.

Ottimo il coordinamento di gruppi e progetti di ricerca, tra cui si segnalano gli “Incontri Ischitani di Architettura Mediterranea”, giunti nel 2019 alla 24ª edizione, di cui è organizzatore.

La reputazione nazionale e internazionale è comprovata dall’ottima attività di diffusione culturale esercitata attraverso la partecipazione come relatore a convegni, seminari e forum nazionali e internazionali.

Ottimo è l’impegno didattico nei corsi di progettazione architettonica e urbana, inquadrati in programmazioni tematiche volte a sondare il ruolo dell’architettura in contesti urbani marginali.

Per quanto riguarda l’impegno nei servizi e negli incarichi istituzionali, il candidato presenta un livello molto buono.

Valutazione di merito complessiva dei singoli ambiti dell’attività di ricerca

1-Attività scientifica e di sperimentazione progettuale (30%)

OTTIMO: 25 punti

2-Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca (20%)

OTTIMO: 16 punti

3-Reputazione nazionale e internazionale (15%)

OTTIMO: 12 punti

4-Attività didattica (20%)

OTTIMO: 17 punti

5-Servizi e incarichi istituzionali (15%)

MOLTO BUONO: 10 punti

Lavori in collaborazione

La commissione, nei casi in cui è espressamente indicato, ha valutato l'apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione e ne ha tenuto debitamente conto nella valutazione.

DINA NENCINI

Profilo Curricolare

Dina Nencini, classe 1969, si è laureata presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia nel 2000, dove ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in "Composizione architettonica DRCA" nel 2003. Dal 2000 ha collaborato alla didattica con Franco Purini e, dal 2001 al 2012, ha collaborato presso la Facoltà di Architettura "Valle Giulia" della Sapienza Università di Roma dove, nel luglio 2005, ha concluso il biennio di collaborazione all'attività di ricerca sul tema "10 progetti per Roma". Dal 2006 è ricercatrice in "Composizione architettonica e urbana" nella Facoltà di Architettura "Vale Giulia" della Sapienza Università di Roma. Ha collaborato con Franco Purini, tra il 2000 e il 2012, all'organizzazione di convegni, workshop e numerose attività scientifiche nel cui ambito risalta, nel 2006, l'organizzazione della mostra nel Padiglione Italia ("X Mostra Internazionale di Architettura di Venezia"). Dal 2015 è Professore Associato in "Composizione architettonica e urbana" nel DiAP della Facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma. Ha conseguito l'abilitazione di prima fascia nel 2018. Coordina dal 2017 il Dottorato "Architettura e Costruzione-DRACo" di cui è membro del collegio docenti dal 2006. L'esercizio progettuale, condotto dal 2000 insieme a Francesco Menegatti, offre spunti di approfondimento e di verifica sui temi dell'architettura e della sua trasmissibilità come sapere scientifico. Dal 2021 è membro della Giunta della Facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma.

1-Attività scientifica e di sperimentazione progettuale

Presenta 15 pubblicazioni, 10 delle quali edite negli ultimi 5 anni, tutte congruenti con il settore concorsuale oggetto della presente procedura: 3 monografie, 10 contributi in volume, 2 articoli su riviste scientifiche di cui una in classe A. La sua produzione scientifica è ampia e di buona collocazione editoriale. Tra le monografie si segnalano: *Libro bianco libro nero. Le ragioni dell'invenzione* (2018), che restituisce la propria metodologia didattica e *La piazza. Ragioni e significati nell'architettura italiana* (2012), che presenta una riflessione sullo spazio aperto come manifestazione di identità. Tra i contributi in volume si segnalano: *Creativity and reality. A way of resistance* (2020), *Valori e bellezza. Contemporanee fertili inquietudini e necessarie azioni* (2018) e *Forte/Fragile. Un territorio in trasformazione* (2015), che attestano la partecipazione al dibattito disciplinare interno al DiAP della Sapienza Università di Roma. Mentre il confronto Italia-Cina, tema del volume *Past Forward. Chongqing, Shanghai and other Italian stories* (2017) di cui è co-curatrice, è analizzato nel saggio *The survival of architecture may be an iconography of future* (2017). Tra gli articoli si segnala: *Autonomia artistica dell'architettura allo IUAV* (2018), che costituisce un'attenta riflessione sull'insegnamento dell'architettura. Alla ricerca scientifica ha sempre affiancato una costante attività progettuale, nel cui novero risaltano le partecipazioni a concorsi, i cui esiti sono raccolti nel volume *Menegatti Nencini. Architetture 2000/2016* (2017). In particolare, ha collaborato alla stesura del masterplan per "Ling Gang", in occasione degli eventi legati alla manifestazione *Expo dShangai 2010* presso il Padiglione Italia. In collaborazione con lo studio "Monestiroli Architetti Associati" ha vinto il Concorso internazionale per il Lungomare di Ortigia a Siracusa (2009). I seguenti progetti sono stati oggetto in vario modo di pubblicazione: "Concorso Città di Pietra-area Pantelleria" (2006); "Progetto dei Ponti di Vema", esposto nella "X. Mostra Internazionale di Architettura di Venezia" (2006); "Concorso internazionale European 7", *Suburban Challenge. Urban Intensity and Housing Diversity. Nea Ionia-Magnesia Grecia* (2003); "Concorso per la Piazza Italia a Kobe" (2002).

L'attività scientifica e di sperimentazione progettuale è di ottimo livello.

2-Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca

Il suo impegno nell'attrarre finanziamenti pubblici e interessi di carattere istituzionale su temi strettamente e utilmente legati ai suoi ambiti di ricerca è intenso e qualificato. È stata componente di numerosi gruppi di ricerca di Ateneo. È stata responsabile della ricerca nazionale *Osservatorio sulla ricerca in architettura under 50. Italia: architetti, scuole di architettura, ricerche* (2010). È stata responsabile della ricerca internazionale *Chongqing Iper-metropolis: legacy and alternatives to European Culture of cities. Models for public space in Contemporary China* con il coinvolgimento della Sapienza Università di Roma e della Shanghai Jiaotong University (2015). È stata responsabile della ricerca di Ateneo *Temi della Scuola di architettura di Roma. Il nucleo resistente della disciplina del progetto* (2016). È stata responsabile della ricerca internazionale *Identity and memory. Models for public space in contemporary China* con il coinvolgimento della Sapienza Università di Roma e della Shanghai Jiaotong University (2017). È stata responsabile della ricerca di Ateneo *Le scuole e la città. Ipotesi di trasformazione dell'edilizia scolastica degli anni Sessanta* (2018).

L'attività di coordinamento di gruppi e progetti di ricerca è di livello molto buono.

3-Reputazione nazionale e internazionale

È membro della redazione della rivista di classe A "Anfione e Zeto", nel cui ambito dirige la sezione "Le ragioni della ricerca". È membro del comitato scientifico della Collana "Manuali di Architettura" diretta da Dario Costi. È membro della redazione della rivista "FAMagazine", organo ufficiale del *Festival dell'Architettura di Parma* come corrispondente per la Facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma. Ha ideato e organizzato la *1st International Conference on Architecture | Creativity and Reality: The art of building future cities* | December 18-19th 2019 Rome, con Orazio Carpenzano, Anna Irene Del Monaco, Tomaso Monestiroli, Alessandra Capanna e Francesco Menegatti. Ha fatto parte del comitato scientifico del 2° e del 3° Convegno "Isuf Italy - International Seminar on Urban Form- Italy" (2017 e 2018). Ha ideato e organizzato numerosi convegni, seminari, workshop e mostre. Ha partecipato attivamente come relatrice a convegni e conferenze nazionali e internazionali.

La reputazione nazionale e internazionale è di ottimo livello.

4-Attività didattica

L'attività didattica, intrapresa nel 2000 affiancando Franco Purini fino al 2012, è condotta in autonomia dal 2006 nell'ambito del "Laboratorio di progettazione" del primo anno del Corso di Laurea U.E. della Facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma. La didattica si fonda sulla convinzione che essa rappresenti un momento fondamentale dell'aggiornamento delle teorie e delle tecniche legate alla ricerca. La candidata sostiene inoltre che l'esperienza progettuale condotta in ambito didattico consente di sperimentare alcuni rilevanti aspetti del processo progettuale anche in termini di previsioni e di sviluppo. Ha seguito come relatore, dal 2006 a oggi, oltre cinquanta tesi di Laurea e circa venti tesi di Dottorato, partecipando attivamente a numerosi workshop di progettazione.

L'attività didattica è di ottimo livello.

5-Servizi e incarichi istituzionali

È membro della società scientifica "PROARCH". È coordinatrice, dal 2017, del Dottorato "Architettura e Costruzione-DRACo", di cui è membro del collegio dei docenti dal 2006 e nel cui ambito ha sviluppato, prima come membro e poi come coordinatrice, un'intensa attività nell'organizzazione di seminari e di tutoraggi volti alla redazione delle dissertazioni.

L'attività nei servizi e negli incarichi istituzionali è di livello molto buono.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo di Dina Nencini presenta un'intensa attività, svolta in ambito didattico, della ricerca e delle pubblicazioni, di ottimo livello, con un apprezzabile impegno per quanto riguarda l'attività progettuale e concorsuale.

Operando tra teoria e pratica del progetto, la sua attenzione è concentrata sull'ideazione e sulla costruzione della forma architettonica. Indaga gli aspetti riguardanti il linguaggio nonché quelli relativi ai caratteri di permanenza e di trasformazione. Ha assunto l'architettura italiana come riferimento tematico in un confronto serrato e metodologicamente aperto con l'architettura internazionale, stabilendo una distanza critica nei confronti della cultura della globalizzazione.

La sperimentazione progettuale, di ottimo livello, è condotta con rigore e conferma l'interesse per i temi che intrecciano la questione della ragione poetica e della dimensione politica nel progetto di architettura.

La sua attività di ricerca è di ottimo livello e la vede protagonista di numerose ricerche nazionali e internazionali all'interno del campo disciplinare oggetto della presente procedura valutativa.

La sua reputazione nazionale e internazionale è ottima, determinata anche dalla partecipazione a numerosi concorsi di progettazione, con rilevanti piazzamenti, nonché dall'ideazione e dall'organizzazione di workshop, seminari, convegni e mostre.

La sua attività didattica è da ritenersi ottima, in quanto garantisce agli studenti strumenti e metodi della pratica progettuale a partire dall'elaborazione di un punto di vista critico sull'architettura.

L'impegno profuso nei servizi e negli incarichi istituzionali, soprattutto con il coordinamento dal 2017 del Dottorato di Ricerca "Draco-Architettura e Costruzione" di cui è membro del Collegio dei Docenti dal 2006, è ottimo.

Valutazione di merito complessiva dei singoli ambiti dell'attività di ricerca

1-Attività scientifica e di sperimentazione progettuale (30%)

OTTIMO: 24 punti

2-Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca (20%)

OTTIMO: 17 punti

3-Reputazione nazionale e internazionale (15%)

OTTIMO: 12 punti

4-Attività didattica (20%)

OTTIMO: 17 punti

5-Servizi e incarichi istituzionali (15%)

OTTIMO: 13 punti

Lavori in collaborazione

La commissione, nei casi in cui è espressamente indicato, ha valutato l'apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione e ne ha tenuto debitamente conto nella valutazione.

RENATO PARTENOPE

Profilo Curricolare

Renato Partenope, classe 1956, si è laureato presso l'Istituto Universitario Statale di Architettura di Reggio Calabria nel 1982. Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in "Disegno e Rappresentazione del Costruito" presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Palermo nel 1992. Nel 1993 è stato assegnatario di una borsa biennale post-dottorato presso la Facoltà di Architettura dell'Università di Palermo. Dal 2000 è ricercatore in "Composizione architettonica e urbana" presso la Facoltà di Architettura dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Nel 2002 ha vinto il concorso di Professore Associato nel settore scientifico disciplinare ICAR 14 "Composizione architettonica e urbana" presso la Facoltà di Architettura di Reggio Calabria dove ha prestato servizio fino al 2012. Dal 2013 è Professore Associato presso la Facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma. È stato abilitato al ruolo di Professore di prima fascia con concorso ministeriale nel 2017. Dal 2002 al 2012 è stato membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in "Progettazione Architettonica e Urbana" presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, dal 2013 è membro del Collegio dei docenti del Dottorato in "Teoria e Progetto" della Sapienza Università di Roma. L'attività di ricerca progettuale sui temi architettonici e urbani è ampia e qualificata e annovera numerosi riconoscimenti, premi e menzioni, associati a progetti di concorso.

1-Attività scientifica e di sperimentazione progettuale

Presenta 15 pubblicazioni, di cui 5 pubblicate negli ultimi 5 anni, tutte congruenti con il settore concorsuale oggetto della presente procedura: 2 monografie, 12 contributi in volume e 1 contributo su rivista scientifica. Tra le pubblicazioni si segnalano: "Architettura in bianco e nero" (2019) e "La casa è la città" (2009), due volumi che raccolgono pregevoli contributi teorici e sperimentazioni progettuali svolte rispettivamente negli anni 2003/2007 e 1997/2001 presso la Facoltà di Architettura dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. Oltre alle due monografie si segnalano alcuni contributi in volume: "Il restauro del paesaggio calabrese. Le fiumare come infrastrutture territoriali. dalla salvaguardia al progetto" (2011); "Rigenerazione di tracciati e di tessuti urbani marginali. Il rovesciamento dei paradigmi metodologici e i limiti della ricerca" (2013); "La spettacolarità urbana di Le Corbusier" (2016); "La didattica del disegno di architettura a Roma" (2017), "Il nuovo per l'antico: un disegno per il sistema di accesso di Portus-Ostia Antica" (2019). Scritti e raccolte didattiche si segnalano per l'impegno teorico e disciplinare. Ha svolto un'intensa e continuativa attività progettuale, in collaborazione e in autonomia, partecipando a concorsi, conseguendo numerosi premi e menzioni, tra cui sette come capogruppo. Si segnalano i premi: "Piranesi PRIX de Rome 2016-Via dei Fori Imperiali" (in collaborazione), Concorso Nazionale per "Le Piazze di Quartiere" (capogruppo - progetto realizzato), Concorso internazionale di progettazione (secondo grado) "meno e più 3. Asilo per 60 bambini" (capogruppo). Oltre alla realizzazione della piazza in X Circoscrizione a Roma, ha realizzato le residenze Cardeto Sud. I suoi progetti sono stati pubblicati in numerose riviste e pubblicazioni di settore. Ha curato numerose mostre di architettura e ha anche esposto i propri progetti in numerose mostre.

L'attività scientifica e di sperimentazione progettuale è di ottimo livello.

2-Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca

Ha condotto ricerche strutturate nell'ambito dell'Ateneo e della Facoltà su tematiche congruenti con i suoi interessi scientifici e con il Settore scientifico disciplinare di riferimento, ottenendo finanziamenti. Si segnalano: "Le fiumare calabresi come infrastrutture territoriali: dalla salvaguardia al progetto". Ricerca di Dipartimento, 2003 (responsabile unità di ricerca); "Rigenerazione di tracciati e di tessuti urbani marginali. Metodi, strumenti e strategie di progetto, per nuove forme di abitare sostenibile". "La Piana di Gioia Tauro e il bacino del Porto", PRIN 2008 (responsabile unità di

ricerca); “Architetture sul margine del caos: il disegno della costa tra Fiumicino e Castelporziano”, PRIN 2013 (responsabile scientifico); “Il nuovo per l’antico: un disegno per il sistema di accesso di Portus – Ostia Antica”, 2019 (responsabile unità di ricerca). Ha inoltre svolto attività di ricerca per conto terzi che hanno condotto alla realizzazione di architetture e programmi complessi, tra queste il progetto del trasferimento dell'abitato di Cardeto. L’attività di coordinamento di gruppi e progetti di ricerca è di livello ottimo.

3-Reputazione nazionale e internazionale

È stato invitato a esporre disegni e progetti di architettura in numerose mostre a carattere nazionale. Ha ricevuto numerose recensioni e citazioni per la sua attività di progettista.

La reputazione nazionale e internazionale è di livello ottimo.

4-Attività didattica

L’attività didattica ha inizio nel 1984 come tutor in corsi di Disegno presso la Sapienza Università di Roma, tenuti dal prof. Franco Purini, di cui il candidato è allievo e assistente, fino al 1996. Come docente a contratto, dal 1995 al 1999, ha tenuto corsi di Composizione Architettonica e Urbana presso la Facoltà di Architettura dell’Università Mediterranea di Reggio Calabria. Dal 2000 al 2012 ha insegnato presso la Facoltà di Architettura dell’Università Mediterranea di Reggio Calabria. Dal 2002 è Professore Associato in Composizione Architettonica e dal 2013 insegna presso la Facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma. Ha partecipato come docente a seminari e workshop di progettazione architettonica in Italia e all’estero. Ha collaborato dal 2002 al 2004 all’esperienza del Laboratorio Internazionale di progettazione (LID’A). È stato relatore di numerose tesi di laurea presso la Facoltà di Architettura di Reggio Calabria e presso la Facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma. Dal 2002 al 2012 è stato membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in “Progettazione Architettonica e Urbana: Il Progetto dell’Esistente la Città Meridionale”, del Dipartimento di Arte, Scienze e Tecnica del Costruire, Università Mediterranea degli Studi di Reggio Calabria. Dal 2013 è membro del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in “Architettura-Teoria e Progetto” del Dipartimento di Architettura della Sapienza Università di Roma. Nel 2018 è stato Visiting Professor presso la China University of Mining and Technology. Xuzhou P.R. China.

L’attività didattica è di ottimo livello.

5-Servizi e incarichi istituzionali

È stato membro della giunta con delega alla biblioteca presso il Dipartimento DASTEC della Facoltà di Architettura dell’Università Mediterranea di Reggio Calabria. Dal 2010 è responsabile di accordi bilaterali in ambito Erasmus con *Ecole Nationale Supérieure d’Architecture de Saint- Etienne*, prima con l’Università Mediterranea di Reggio Calabria e successivamente con la Sapienza Università di Roma. È responsabile scientifico del Laboratorio ARCHIS-LAB del Dipartimento di Architettura e Progetto della Facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma.

L’attività nei servizi e incarichi istituzionali è buona.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo di Renato Partenope è quello di un progettista che riversa la sua esperienza creativa in una lunga attività di insegnamento maturata prima all’interno della Facoltà di Architettura dell’Università Mediterranea di Reggio Calabria e poi della Sapienza Università di Roma.

Numerosi sono gli studi e progetti che, associati a incarichi, concorsi e ricerche universitarie e qualificate realizzazioni di opere, hanno contribuito a definire le sue posizioni culturali sull’architettura e il suo profilo di progettista. Gli anni della sua prima formazione accademica sono stati decisivi per riflettere, sulle tracce del suo maestro Franco Purini, sui fondamenti teorici del disegno di architettura e sul disegno come forma di pensiero più che come mero strumento tecnico di rappresentazione del progetto. Entro questa linea teorica si colloca tutta la sua produzione scientifica, che è di ottimo livello, in origine legata al settore concorsuale Icar17/Disegno e via via sempre più coerente con il settore concorsuale oggetto della presente procedura.

Il coordinamento di gruppi e progetti di ricerca è ottimo. Sviluppando temi congruenti con i suoi interessi scientifici, ha svolto attività di responsabile di unità di ricerca e di responsabile scientifico per alcune ricerche strutturate in ambito universitario. Ha svolto inoltre attività di ricerca per conto terzi che hanno condotto alla realizzazione di interventi architettonici e urbani.

La sua reputazione nazionale e internazionale è ottima, attestata da una qualificata partecipazione a numerose mostre e da alcune recensioni della sua attività di progettista.

L’attività didattica, espletata prima nei corsi di disegno e poi nei corsi di progettazione architettonica, è di ottimo livello. Il rapporto tra forme di rappresentazione e forme di comunicazione, al centro della sua riflessione teorica, ha dirette ricadute nella metodologia di insegnamento i cui esiti sono raccolti in alcune delle sue pubblicazioni. Partecipa con qualificata competenza a numerosi workshop e laboratori nazionali e internazionali di progettazione. Ha seguito, nel ruolo di relatore, numerose tesi di laurea.

L'impegno profuso nei servizi e negli incarichi istituzionali è molto buono ed è essenzialmente testimoniato dalla partecipazione al Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in "Architettura, Teorie e Progetto" presso la Sapienza Università di Roma.

Valutazione di merito complessiva dei singoli ambiti dell'attività di ricerca

1-Attività scientifica e di sperimentazione progettuale (30%)

OTTIMO: 26 punti

2-Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca (20%)

OTTIMO: 16 punti

3-Reputazione nazionale e internazionale (15%)

OTTIMO: 11 punti

4-Attività didattica (20%)

OTTIMO: 17 punti

5-Servizi e incarichi istituzionali (15%)

MOLTO BUONO: 10 punti

Lavori in collaborazione

La commissione, nei casi in cui è espressamente indicato, ha valutato l'apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione e ne ha tenuto debitamente conto nella valutazione.

MANUELA RAITANO

Profilo Curricolare

Manuela Raitano, classe 1968, si è laureata in Architettura presso la Sapienza Università di Roma nel 1996. Dopo avere svolto una borsa post-laurea nell'ambito del programma Leonardo presso lo studio di Enric Miralles a Barcellona nel 1996, ha conseguito il dottorato di ricerca in "Composizione architettonica" presso la Sapienza Università di Roma nel 2001. Dal 2003 al 2005 è stata titolare di un assegno di ricerca biennale presso la Sapienza Università di Roma. Dal 2010 al 2018 ha ricoperto il ruolo ricercatrice presso il DiAP della Sapienza Università di Roma dove, dal 2018, ricopre il ruolo di professore associato. Ha conseguito l'abilitazione in prima fascia nel 2020. Dal 2011 è membro del Collegio Docenti del Dottorato di Ricerca in "Architettura e Costruzione-DRACo" ed è docente nel Master Universitario di II livello "P.A.R.E.S.-Progettazione Architettonica per il Recupero dell'Edilizia Storica e degli spazi pubblici". Dal 2014 è titolare del "Laboratorio di Progettazione Architettonica 2" e del corso "Morfologia Urbana" nell'ambito del corso di laurea magistrale in Architettura della Sapienza Università di Roma. Dal 2020 è membro dei comitati scientifici delle collane "Print Teorie/ArchiDiAP/Books" (Quodlibet) e "Back to Basic" (List Lab). Dal 2014 è titolare di un accordo quadro stipulato tra la Sapienza Università di Roma e l'Università Tianijin. Dal 2017 è membro del consiglio direttivo della Società Scientifica ProArch. All'impegno scientifico, testimoniato dalle numerose pubblicazioni, nel cui ambito risalta la monografia *La città storica un tempo era nuova. Cinque considerazioni* (LetteraVentidue, 2020), oltre che dalle responsabilità scientifiche svolte in progetti di ricerca di Ateneo (*Rehab_Progetti per l'esistente. Tecniche di guarigione dell'architettura e dei luoghi*, 2013 e *RomaTermini. La piazza e la città, tra patrimonio e infrastruttura*, 2019), ha affiancato una costante ricerca progettuale, qualificata da numerosi riconoscimenti di merito tra cui il risalta il "Premio Gubbio (Ancea) 2019".

1-Attività scientifica e di sperimentazione progettuale

Presenta 15 pubblicazioni, di cui 10 pubblicate negli ultimi 5 anni, tutte congruenti con il settore concorsuale oggetto della presente procedura: 3 monografie, 10 contributi in volume e 2 articoli in riviste scientifiche in classe A. Le pubblicazioni, di ottima collocazione editoriale, testimoniano l'impegno nell'argomentare, tanto nell'attività di ricerca quanto nell'attività didattica, la capacità dell'architettura d'intervenire con sensibilità all'interno del corpo storico delle città. In tal senso, risaltano l'articolo *Largo della Salara vecchia. Il progetto del margine nell'area archeologica centrale di Roma* ("U+D urbanform and design", 2020), in cui è presentato il progetto di riqualificazione dell'ingresso al Foro Romano-Palatino, e la monografia *La città storica un tempo era nuova. Cinque considerazioni* (LetteraVentidue, 2020), che costituisce un'appassionata rivendicazione della necessità del progetto inteso come strumento predittivo all'interno

dei processi di modificazione dei luoghi. L'attività di sperimentazione progettuale, svolta con continuità sia partecipando a ricerche progettuali nel DiAP sia partecipando per il DiAP a lavori conto terzi sia partecipando, anche come capogruppo, a concorsi di progettazione, è qualificata dai numerosi riconoscimenti di merito ottenuti tra i quali risaltano il premio nel "Progetto per una casa a torre di 12 piani ad alte prestazioni e a basso costo_Housing Contest" nel 2011, la menzione d'onore nel concorso per "Due nuove scuole professionali a Merano" nel 2014, il primo premio nel "Concorso di progettazione per una nuova scuola media a Calci" nel 2016, e il "Premio Gubbio (Ancsa) 2019". L'attività scientifica e di sperimentazione progettuale è di ottimo livello.

2-Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca

È stata impegnata con ruoli diversi in numerosi progetti di ricerca, sia come componente (tra cui la ricerca MURST *La teoria come fondamento della disciplina del progetto* nel 2001-2002 e la ricerca interdipartimentale di Ateneo *Progetto di sistemazione dell'area archeologica centrale di Roma* nel 2009-2010) sia come coordinatore o supervisore (tra cui la convenzione di ricerca per il *Progetto guida per il masterplan del centro storico della città di Viterbo*, 2016-2018, e il bando competitivo MiBACT *L'Italia raccontata attraverso le architetture*, 2018) sia come responsabile scientifico (tra cui i progetti di ricerca di Ateneo *Rehab_Progetti per l'esistente. Tecniche di guarigione dell'architettura e dei luoghi*, 2013 e *RomaTermini. La piazza e la città, tra patrimonio e infrastruttura*, 2019).

L'attività di coordinamento di gruppi e progetti di ricerca è di ottimo livello.

3-Reputazione nazionale e internazionale

La reputazione nazionale e internazionale di Manuela Raitano è desumibile dalla partecipazione a seminari, convegni e forum sia come membro di comitati scientifici (tra cui il convegno internazionale *Borders within border. Fragmentation, disposition and connection/2nd Urbanism and borders global conference*, Màlaga 2019) sia organizzatrice (tra cui il convegno nazionale *La domanda di architettura. Le risposte del progetto/6° Forum ProArch*, Roma 2017) sia come relatrice (tra cui il seminario internazionale *Rome Study tour | Visits & lecture series. Rome 2018*, Roma 2018) sia come chair (tra cui il convegno internazionale *Carlo Aymonino. Progetto, città, politica*, Roma 2021). Dal 2018 è caporedattore del portale web "ArchiDiAP-Condividere l'Architettura" e, dal 2020, è membro dei comitati scientifici delle collane "Print Teorie/ArchiDiAP/Books" (Quodlibet) e "Back to Basic" (List Lab).

La reputazione nazionale e internazionale è di ottimo livello.

4-Attività didattica

Dal 2011 è membro del Collegio Docenti del Dottorato di Ricerca in "Architettura e Costruzione-DRACO" ed è docente nel Master Universitario di II livello "P.A.R.E.S.-Progettazione Architettonica per il Recupero dell'Edilizia Storica e degli spazi pubblici". Dal 2003 è titolare di corsi tenuti nella Sapienza Università di Roma (tra cui il "Laboratorio di Progettazione Architettonica 2" nell'ambito del corso di laurea triennale in "Scienze dell'Architettura", 2010-2014, e il corso "Morfologie urbane e tipologie edilizie" nell'ambito del corso di laurea specialistico in "Pianificazione Territoriale e Ambientale", 2008-2009). Dal 2014 è titolare del "Laboratorio di Progettazione Architettonica 2" e del corso "Morfologia Urbana" nell'ambito del corso di laurea magistrale in Architettura della Sapienza Università di Roma. Ha coordinato numerosi workshop internazionali di progettazione (tra cui *ARCOSS-Architecture and contemporary social services*, Roma 2014 e *Parallel lives. Roma and Tianjin. From urban texture to building scale. Urban development of existing buildings. The case study of Decima in Rome*, Roma 2015).

L'attività didattica è di ottimo livello.

5-Servizi e incarichi istituzionali

Dal 2018 al 2019 è stata responsabile del "Comitato di Monitoraggio" e della "Commissione del Riesame per l'Alta Qualità del corso di laurea in Architettura (Restauro)". Dal 2011 è membro del Collegio Docenti del Dottorato di Ricerca in "Architettura e Costruzione-DRACO". Dal 2021 è membro della "Commissione Ricerche" della Facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma. Nel 2020 è stata membro della commissione giudicatrice della seconda edizione del "Premio Petroselli per Tesi di Laurea" e, nel 2021, è stata membro della commissione giudicatrice del concorso di progettazione in due fasi per la "Riqualficazione urbanistica e funzionale del nodo di Termini e di piazza dei Cinquecento a Roma".

L'attività nei servizi e incarichi istituzionali è di ottimo livello.

Valutazione collegiale del profilo curricolare

Il profilo di Manuela Raitano è quello di una ricercatrice impegnata in una serie di attività coerenti al settore scientifico-disciplinare Icar14, capaci di mettere in stretta relazione l'attività didattica e l'attività di ricerca, affrontando temi sempre pertinenti con la declaratoria del macrosettore concorsuale 08/D1.

La sua attività scientifica, testimoniata dalle numerose pubblicazioni e concentrata sul rapporto tra progetto e preesistenze storiche, è di ottimo livello, come pure è di ottimo livello la sua attività di sperimentazione progettuale, qualificata da numerosi premi e riconoscimenti.

La sua attività di ricerca, svolta sia come componente che, come responsabile di gruppi multidisciplinari, è di ottimo livello ed è legata a una produzione pubblicistica di notevole interesse per la composizione architettonica. Tra le pubblicazioni si segnalano "Dentro e fuori la crisi. Percorsi di Architettura Italiana del Secondo Novecento" (Libria, 2012) e "La città un tempo era nuova" (LetteraVentidue, 2020).

La sua reputazione nazionale e internazionale, testimoniata dall'organizzazione oltre che dalla partecipazione in qualità di relatrice a seminari e convegni tanto nazionali quanto internazionali, è di ottimo livello.

La sua attività didattica, ormai quasi ventennale ed espletata in corsi di progettazione architettonica e urbana sempre coerenti con i suoi interessi scientifici e progettuali, è di ottimo livello.

L'impegno profuso nei servizi e negli incarichi gestionali, testimoniato dal ruolo svolto come responsabile del "Comitato di Monitoraggio" e della "Commissione del Riesame per l'Alta Qualità del corso di laurea in Architettura (Restauro)" oltre che dalla partecipazione al Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in "Architettura e Costruzione-DRACo", è di ottimo livello.

Valutazione di merito complessiva dei singoli ambiti dell'attività di ricerca

1-Attività scientifica e di sperimentazione progettuale (30%)

OTTIMO: 25 punti

2-Coordinamento di gruppi e progetti di ricerca (20%)

OTTIMO: 16 punti

3-Reputazione nazionale e internazionale (15%)

OTTIMO: 12 punti

4-Attività didattica (20%)

OTTIMO: 17 punti

5-Servizi e incarichi istituzionali (15%)

OTTIMO: 13 punti

Lavori in collaborazione

La commissione, nei casi in cui è espressamente indicato, ha valutato l'apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione e ne ha tenuto debitamente conto nella valutazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma-Perugia, 29 novembre 2021

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Prof. Orazio Carpenzano



